ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CESARE BATTISTI"

Via S. Maria de la Salette, 76 – 95121 Catania
SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA
accreditata in ambito regionale ai sensi del DM 8/2011 sulla pratica musicale

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ad indirizzo musicale

Fondata nel 1916

OSSERVATORIO territoriale per la prevenzione della Dispersione Scolastica n. 9 – PROVINCIA DI CT
1° CIRCOSCRIZIONE (Centro, San Cristoforo, Angeli custodi) – CATANIA
COMUNI DI ACICATENA, SAN GREGORIO, GRAVINA DI CT, ACICASTELLO, ACI SANT'ANTONIO
Tel 095/341340 e mail *ctic8ab00g@istruzione.it*, ctic8ab00g@pec.istruzione.it,
web **www.battistix.it**, pagina socialnetwork FB **scuolabattisti**, canale **youtube scuolabattisti, blog**
https://battistiscuolabella.blogspot.com/?m=1
1° premio Presidenza della Repubblica 1999 "I GIOVANI, L'INTEGRAZIONE EUROPEA E L'EURO" - Premio M.P.I. 2006 "AWARD PER LA COOPERAZIONE EUROPEA" - 1°Premio nazionale 2009 Polizia di Stato "IL POLIZIOTTO UN AMICO IN PIU'"-
Label 2009 M.P.I. "L'EUROPA CAMBIA LA SCUOLA" – Premio MIUR USR Sicilia /AICA 2016 PROGETTI DIGITALI
Bando 2017/18 - 18/19 Scuole innovative con esperienze metodologico-didattiche innovative al fine dell'accoglienza dei docenti neoassunti nell'anno di formazione e prova

PROT. 12420 del 21/12/22

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
AA.SS. 2022-2025
Aggiornamento 1° annualità
A.S. 2022-2023

Deliberato dei Collegi dei docenti n. 5/22 del 27/10/22, n. 7/22 del 21 12 2022
e del Consiglio di Istituto n. 6/22 del 21 12 22

Musica
INDICE DEGLI AGGIORNAMENTI
– I ANNUALITA' AL POF TRIENNALE 22/25

CAP II) LA MISSION DELLA SCUOLA COME RISPOSTA AI BISOGNI SOCIALI
1. L'EMERGENZA SOCIALE, EDUCATIVA …… pag. 3
   a) Prevenzione della dispersione scolastica…….. pag. 3

CAP III) IL CURRICOLO
1. PROGETTARE ED ATTUARE IL CURRICOLO NEL TERRITORIO
   Indice dispersione scolastica…… pag. 4
3. EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA
   c) L'educazione civica: il service learning……. pag. 4
   d) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ……. pag. 5
   e) Piano Ri-generazione Scuola …… pag. 6
   d) PNRR Futura Next generation EU azione 1 Next generation classroom.. pag. 7

4. IL PROGETTO EDUCATIVO E L'OFFERTA FORMATIVA
   b) Educare con la musica ……. pag. 7

5. ATTUARE IL CURRICOLO
   b) Le unità di apprendimento …….. pag. 8

CAP IV) LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA
1. CRITERI PER LA VALUTAZIONE …… pag. 9
   k) Aggiornamento per la scuola primaria

CAP V) LE RISORSE E L'ORGANIZZAZIONE
LE RISORSE STRUTTURALI …… pag. 11
L'ORGANIGRAMMA …….. pag. 12
IL CALENDARIO SCOLASTICO ……. pag. 15
ORARI …….. pag. 17
ALTRE ATTIVITA'…….. pag. 18
LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ……... pag. 19

CAP VI) IL PIANO DI MIGLIORAMENTO …….. pag. 20

ALLEGATI
- EDUCAZIONE CIVICA: LINEE GUIDA, CURRICOLO, LE COMPETENZE CHIAVE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI
- VALUTAZIONE SC. PRIMARIA: CRITERI, CURRICOLO D'ISTITUTO
- PIANO DDI
- PIANO DELL'INCLUSIONE
- PIANO DELLA FORMAZIONE
- REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
- ASSEGNAZIONE SEZIONI, CLASSI
- ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E AUSILIARIA
- PIANO DI MIGLIORAMENTO: INCARICHI 22 23
- REGOLAMENTO dei PERCORSI ORDINAMENTALI a INDIRIZZO MUSICALE 23/24

CAP II) LA MISSION DELLA SCUOLA COME RISPOSTA AI BISOGNI SOCIALI

1. L'EMERGENZA SOCIALE ED EDUCATIVA

a) Prevenzione della dispersione scolastica

Ridurre la dispersione scolastica al 10,2% è l'obiettivo delle azioni supportate dal PNRR, allo scopo di allineare il dato medio italiano con quelli europei. I dati concernenti il disagio socio-culturale sono preoccupanti: come sottolineato anche dal Ministero dell'Istruzione e del Merito il problema riguarda quasi mezzo milione di studenti nella fascia 12-18 anni e ben 350.000 nella fascia 18-24 che si identifica in parte con i cosiddetti NEET (Not in Education, Employment or Training, quota di popolazione tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione).

La scuola si impegna ad intervenire con azioni di durata pluriennale ed in collaborazione con il sistema formativo integrato mirate al contrasto della dispersione scolastica, per il potenziamento delle competenze, e per il superamento dei divari territoriali. Le azioni che si prevede di realizzare sono integrate strettamente nel curricolo scolastico per un aumento qualitativo del tempo scuola. Di particolare importanza risultano le attività di **orientamento** promosse della scuola soprattutto nei passaggi dalla scuola secondaria di primo grado a quella del secondo. La strategia di *prevenzione* della dispersione scolastica adottata prevede la *personalizzazione* del percorso didattico anche attraverso le attività di *tutoraggio* svolte dai docenti per la attuazione di percorsi organizzati per singoli studenti, nel caso di attività di tutor/mentoring, percorsi organizzati per gruppi, per il potenziamento delle competenze, per l'orientamento, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie; percorsi per la realizzazione di attività laboratoriali di arricchimento del curricolo (arte, cinema, teatro, sport, musica).

Si tratta di una sfida complessa ed impegnativa che va affrontata con strategie indifferibili, quali la sistematicità dell'azione, sinergie e collaborazioni che coinvolgano il territorio in maniera continuativa e organica. Inoltre la scuola si propone di partire dalle buone pratiche già esistenti per implementare le azioni già programmate e renderle maggiormente efficaci, integrandole efficacemente con le azioni PNRR rese disponibili. L'istruzione non è semplicemente un servizio pubblico essenziale bensì uno strumento costituzionale, regolato dai principi dell'autonomia e della libertà di insegnamento, preordinato per determinare cambiamenti stabili e duraturi nell'intera società civile.

La scuola anche per quest'anno è sede di Osservatorio n.9 CT per la prevenzione della dispersione scolastica, capofila di una rete di 23 scuole che ha come obiettivo favorire la messa in campo di azioni per la prevenzione e la riduzione del fenomeno della dispersione.

CAP III) IL CURRICOLO

1. PROGETTARE ED ATTUARE IL CURRICOLO NEL TERRITORIO

➢ DISPERSIONE SCOLASTICA

% =[(numero degli abbandoni + numero degli esiti negativi) *100 / totale allievi)

Anno scolastico	*Tasso di dispersione scolastica*
a.s. 1995-96	**2.4%**
a.s. 1996-97 *anno di attivazione del tempo lungo scolastico*	**0.7%**
a.s. 1997-98	**0.6%**
a.s.1998-99	**1,0%**
a.s.1999-00	**0.5%**
a.s.2000-01	**0.4%**
a.s. 2001-02	**0,4%**
a.s. 2002-03	**0,4%**
a.s. 2003-04	**0 %**
a.s. 2004-05	**0 %**
a.s. 2005-06	**0,5%**
a.s. 2006-07	**0%**
a.s. 2007-08	**0%**
a.s. 2008-09	**0,2%**
a.s. 2009-10	**0,4%**
a.s. 2010-11 *nascita dell' istituto comprensivo, istituzione della scuola media*	**0,5 %**
a.s. 2011-12 *attivazione del corso di strumento musicale*	**1,1%**
a.s. 2012-13	**0,5%**
a.s. 2013-14	**1,5%**
a.s. 2014-15	**2,7%**
a.s. 2015-16	**2,7%**
a.s. 2016-17	**2,5%**
a.s. 2017-18 *attivazione del tempo pieno nella scuola primaria*	**2,5%**
a.s. 2018-19	**2,3%**
A.S. 2019/20	**2,1%**
A.S. 2020/21	**3,9%**
A.S. 2021/22	**1,3%**

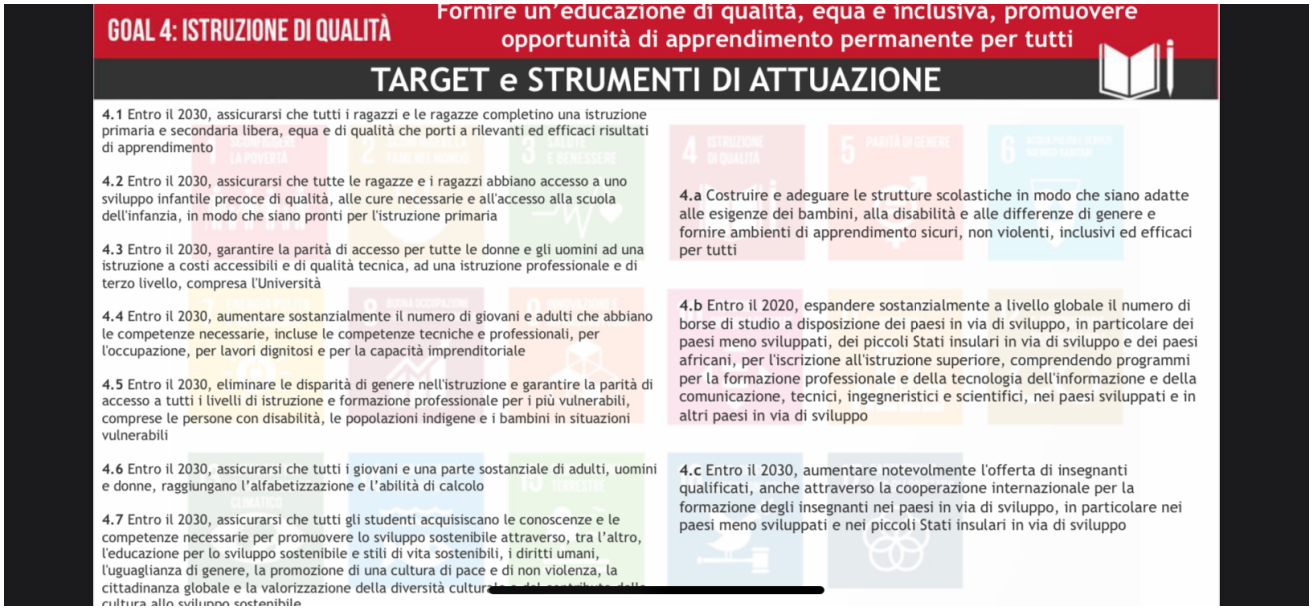
3. EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

c) L'educazione civica - il service learning

Nei due allegati LINEE GUIDA e CURRICOLO si è proposta la realizzazione di un curricolo sperimentale in ossequio alla Legge n. 92 del 20/08/2019 e alle Linee Guida del Decreto M.I. n. 35 del 22/6/2020. Il curricolo viene strutturato tenendo presente la valenza culturale dei precedenti interventi normativi ed in particolare della Premessa allegata ai programmi del 1958, a firma dell'allora Ministro Aldo Moro. Il curricolo è stato redatto alla fine dell'a.s. 20/21. Nell'anno scolastico 21/22 si procede secondo le indicazioni dell'a.s. 21/22 aggiungendo, ai fini del miglioramento della stesura e attuazione del curricolo di educazione civica, la proposta di declinazione del curricolo LE COMPETENZE CHIAVE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI consultabile sul sito https://www.francadare.it/wp/ Si conferma inoltre l'utilizzo della documentazione didattica GERONIMO STILTON - VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI sperimentato nel progetto attuato negli anni scorsi "Promozione e divulgazione della Convenzione sui diritti del fanciullo- progetto nazionale AGIA Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza".
Si è partecipato al monitoraggio sul curricolo di EDUCAZIONE CIVICA nel mese di agosto 2022.
Di particolare interesse è l'attuazione del c.d. SERVICE LEARNING, un approccio educativo che combina gli obiettivi di apprendimento con il servizio alla comunità al fine di realizzare un'esperienza di apprendimento pragmatica e progressiva, che si intreccia con i bisogni della società" (learning by doing,, J. Dewey). Nel corso della sua rapida crescita, il SL si è adattato alla diversità dei contesti sociali e culturali in cui si è inserito. Negli Stati Uniti, ad esempio, si è innestato nella forte tradizione di volontariato individuale, appoggiandosi ad una cultura che apprezza l'impegno dell'individuo e la sua capacità di affrontare e risolvere i problemi in prima persona. Nell'America Latina, invece, ha trovato sostegno nel grande valore attribuito tradizionalmente all'impegno sociale e alla collettività, arricchendosi dei contributi empirici da essi mutuati (prova ne è la molteplicità delle denominazioni: Civic Engagement education in Gran Bretagna; Aprendizaje y Servicio Solidario in America Latina e Spagna; Lerner durch Engagement Education in Germania; Service-Learning in USA, ecc…). Nonostante queste differenze, ha conservato un approccio metodologico sostanzialmente uniforme, basato su elementi fondanti comuni. La duplice natura di Service (cittadinanza attiva, azioni solidali,

impegno in favore della comunità) e Learning (sviluppo di competenze sociali e, soprattutto, disciplinari) trova anche in Italia importanti ascendenti pedagogici: il più significativo tra tutti è rappresentato dal modello della scuola di Barbiana, in cui un'educazione equa ed inclusiva, incontrava la realtà, mettendo al centro del proprio interesse la persona umana con i suoi bisogni e la comunità sociale di cui essa è partecipe (Don Lorenzo Milani). L'idea di una scuola che, integrata nel territorio e nella comunità di cui è parte, collabori attivamente alla rimozione degli ostacoli «di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (Cost., art. 3), ha cominciato così a diffondersi anche in Italia. Nel 2018, in una pubblicazione curata dal MIUR, "Una via italiana per il Service Learning", venivano individuati quattro riferimenti che aiutano a immaginare una larga adozione dell'approccio del SL nel nostro Paese, all'interno dell'impalcatura teorico-normativa su cui si basa la scuola italiana: la solida cultura inclusiva, affermatasi a partire dalla Legge n. 517/77; le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, ed in particolare la finalità generale ad essa sottesa di formazione all'esercizio della cittadinanza attiva; l'orientamento didattico focalizzato allo sviluppo delle competenze. Si è poi venuta ad affiancare successivamente la Legge 92/2019 che, a partire da settembre 2020, ha introdotto nel primo e nel secondo ciclo di istruzione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.
https://pheegaro.indire.it/uploads/attachments/5251.pdf

d) **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**
https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/



e) Piano Ri-generazione Scuola
https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/obiettivi.html
https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/obiettivi-agenda2030.html
Gli obiettivi del Piano sono sociali, ambientali ed economici:

-

SOCIALI

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni

-

AMBIENTALI

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

-

ECONOMICI

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

d) PNRR Futura Next generation Eu Azione 1 Next generation classroom – Progetto "A.S.T.R.A." (ambienti scolastici tecnologici per ragazzi attivi)

La linea di investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente1), denominata "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", intende promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento. Con il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, è stato adottato lo strumento di programmazione di tale investimento, previsto anche quale milestone europea del PNRR, il "Piano Scuola 4.0", che costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale le istituzioni scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi. Successivamente, con decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0", articolato in due azioni. La Scuola è interessata da un finanziamento per la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi (Azione 1 – Next generation classroom). La Battisti intende realizzare nei plessi dipendenti il maggior numero di ambienti di apprendimento dialogico aggiornati tecnologicamente, in sicurezza, per una scuola equa ed inclusiva. Da un'analisi dei dati della ricerca internazionale emerge che di per sé l'accesso alle ICT non è direttamente proporzionale al miglioramento degli esiti scolastici e all'acquisizione di competenze, anche digitali. Gli ambienti di apprendimento, che non sono solo spazi, oltre a consentire l'utilizzo dei supporti tecnologici e multimediali secondo una logica BYOD, dovranno poter permettere un dialogo educativo interdisciplinare imprescindibile per lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze europee di cittadinanza, delle competenze valorizzate nell'Agenda 2030 e nel Piano di Ri-generazione scuola, secondo i principi di inclusione strutturale (Ianes); personalizzazione (Bertagna), individualizzazione (Canevaro). Nella realizzazione del progetto i nodi da presidiare sono:
- la generazione di un ecosistema di apprendimento;
- gli sfondi educativi e pedagogici,
-immaginare spazi e tempi per l'apprendimento e i curricula.

4. IL PROGETTO EDUCATIVO E L'OFFERTA FORMATIVA

b) Educare con la musica

Il corso di strumento musicale della scuola "Cesare Battisti" nasce nell'anno scolastico 2011/2012 su richiesta della Comunità educante ed istituito dall'U.S.R. Sicilia A.T. di Catania. Nell'a.s. 2013/2014 il corso si stabilizza con 18 ore settimanali di insegnamento dei seguenti strumenti:

- chitarra;
- percussioni:
- pianoforte;
- tromba.

Le attività didattiche sono organizzate per livelli di competenza:

1) livello iniziale;
2) livello intermedio:
3) livello avanzato.

Dall'a.s. 2014-2015 la scuola primaria viene anche accreditata in ambito regionale ai sensi del DM8/2011 sulla pratica musicale.

Le prove di selezione degli alunni vengono svolte dalla commissione formata dai professori di strumento musicale, dai docenti di musica dell'istituto e presieduta dalla Presidenza nei mesi di gennaio-febbraio dell'anno precedente.

Lo studio dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento dell'educazione musicale. Rappresenta poi un importante occasione per approfondire la preparazione culturale degli alunni ed affinare il loro gusto musicale ed estetico. La pratica della musica strumentale di insieme è infine occasione per praticare comportamenti concreti di cittadinanza e di rispetto delle regole nel lavoro di gruppo.

Al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse, anche prevedendo attività di approfondimento, potenziamento e recupero, i gruppi di alunni che frequentano il corso sono formati ed organizzati tenendo conto sia del contesto particolarmente difficile in cui opera la scuola sia degli esiti dell'apposita prova orientativo-attitudinale. A seguito della valutazione della prova attitudinale, gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro strumenti musicali. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con gli altri.

L'autonomia scolastica garantisce ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze. In tal senso la scuola Battisti attua I seguenti progetti sperimentali in collaborazione con il territorio ed il MI (Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della

musica):

- partecipazione ai progetti di rilevanza provinciale, regionale e nazionale per la prevenzione della dispersione scolastica;
- partecipazione al progetto nazionale "La musica è primaria" in collaborazione con il MIUR che prevede l'accesso precoce alla pratica strumentale anche da parte degli alunni della scuola primaria;
- progetto di continuità verticale con l'inserimento nell'Orchestra scolastica degli ex alunni di scuola media già licenziati;
- progetto di musica d'insieme (metodo Abreu);
- iniziative musicali aperte al territorio: open day, D-day (devoti day), sfilata di Carnevale, Festa della Primavera, manifestazioni di Natale e di fine anno, Biennale della Cittadinanza attiva, Progetto Suoni in Metro (in collaborazione con il Comune di Catania), In school we trust in collab. Con l'Osservatorio per la prevenzione della dispersione scolastica n. 9 CT.

Aggiornamento A.S.. 22/23 – 23/24

Dall'a.s. 2022-2023 la Scuola viene invitata a far parte della rete nazionale Jazz Mode Schools, avendo attivamente partecipato a far data dal 2020 all'international Jazz Day. Il network nasce con l'obiettivo di diffondere il linguaggio musicale, e in particolare il jazz, tra gli studenti delle scuole primarie e secondarie.

L'articolo 1 del D.I. n. 176/2022 sancisce che i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa in coerenza con il Curricolo di istituto, con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e nello specifico al D.M 201/99. Sono attribuite, nell'organico dell'autonomia, per ogni percorso a indirizzo musicale, quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso.

L'obiettivo è concorrere alla consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio e "a rischio" di dispersione scolastica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano tra le materie curriculari obbligatorie, e si aggiungono alle due ore settimanali previste per l'insegnamento curricolare della disciplina Musica A030. Con la conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, si intende favorire l'acquisizione delle conoscenze artistico-culturali, potenziando la sfera espressivo-comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di educazione civica ed in particolare l'accoglienza, l'ascolto, l'aiuto, l'empatia, l'impegno nel gruppo ed il rispetto dei ruoli. Lo studio dello strumento musicale permette di realizzare la prevenzione della dispersione e la concreta integrazione scolastica.

5. ATTUARE IL CURRICOLO

b) Le unità di apprendimento

Nell'Unità di apprendimento il punto di partenza è l'alunno, o il gruppo di alunni, ed i loro bisogni formativi La disciplina non è un valore in sé se non va di pari passo con la presa di coscienza da parte del docente delle necessità educative degli allievi che, per acquisire senso, esigono il coinvolgimento di più discipline. All'inizio dell'anno scolastico, i docenti della sezione/classe elaborano un'ipotesi di lavoro di massima che adattano e completano in itinere. L'Unità di apprendimento sarà completa soltanto alla fine del periodo didattico.

Caratteristiche dell'Unità di apprendimento:

- indicazioni metodologiche;
- funzione formativa e didattica;
- unità organica ed effettiva;
- idea di apprendimento funzionale al processo formativo.

Gli obiettivi formativi sono adatti e significativi per i singoli allievi, definiti anche con gli standard di apprendimento relativi a conoscenze e abilità. Attraverso le attività, i metodi, le soluzioni organizzative e le modalità di verifica si trasformano in competenze degli allievi. Documenti fondamentali sono le Indicazioni nazionali (con il profilo finale dello studente) e il P.T.O.F.

Fasi di stesura dell'Unità di apprendimento:

- fase preattiva: formulazione di un compito unitario di apprendimento, delimitazione del campo, progettazione a "bassa risoluzione";
- fase attiva: è il momento mediazione didattica che attiva l'apprendimento, attraverso le conoscenze e le abilità necessarie per realizzare il compito unitario di apprendimento;
- fase postattiva: è la fase dell'accertamento e della documentazione, stesura dell'Unità di apprendimento ed inserimento nel curricolo di sezione/classe.

.

CAP IV) LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA (O.M. n. 17 del 4/12/2020 ed allegate Linee guida)

Si conferma l'aggiornamento dell'a.s. 20/21 riportato per comodità di consultazione

1. CRITERI PER LA VALUTAZIONE

k) Aggiornamento per la scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

La normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". Occorre dunque individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo specifico ed esplicito, in modo da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti utilizzano gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione, che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

- l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi si utilizzano verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc…;
- i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia, informazioni, dati, fatti ...), concettuale (classificazioni, principi ...), procedurale (algoritmi, sequenze di azioni ...) o metacognitivo (imparare a imparare, riflessione sul processo ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante rappresentare in modo bilanciato le diverse tipologie.

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) Avanzato
b) Intermedio
c) Base
d) In via di prima acquisizione

I livelli di apprendimento si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate nelle linee guida:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti

contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.
Tabella 1 – I livelli di apprendimento.
Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il Documento di Valutazione elaborato dalla Scuola nel corso dell' a.s 20/21 contiene:
- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

In allegato si riportano i CRITERI elaboratI dalla scrivente Istituzione scolastica e la proposta di CURRICOLO DI ISTITUTO (OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO) che adattato al contesto nel corso dell'anno scolastico per la compilazione della progettazione. a maglie larghe e delle unità di apprendimento trimestrali.

CAP V) LE RISORSE STRUTTURALI E L'ORGANIZZAZIONE

LE RISORSE STRUTTURALI

I plessi dipendenti sono tre: SALETTE, CONCORDIA, PLEBISCITO con un totale di **42** classi funzionanti di cui

9 scuola dell'infanzia
21 scuola primaria
12 scuola media

1) Plesso centrale di scuola dell'infanzia, primaria, sc. sec. di 1° grado sito in via S. Maria de la Salette , n° 76.

12 CLASSI

- SCUOLA DELL'INFANZIA (piano terra)		3 SEZIONI
n° 1 sezione a turno normale (A)	25 h	
n° 2 sezioni a turno ridotto (B,C)	40 h	
- SCUOLA PRIMARIA (piano terra e 2° piano)		6 CLASSI
n° 2 classi prime (sez. A, B) II p.	27 h	
n° 1 classe seconda (sez. A) II p	27 h	
n° 1 classe terza (sez. A) II p.	27 h	
n° 1 classe quarta (sez. A) II p.	27 h	
n° 1 classe quinta (sez. A) II p.	29 h	
- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (2° piano)		3 CLASSI
n° 1 classe prima (sez. A) II p.	30 h	
n. 1 classe seconda (sez A) II p.	30 h	
n° 1 classe terza (sez. A) II p.	30 h	

+ 4 classi di strumento musicale composte da gruppi di alunni delle classi I, II, III media frequentanti i plessi Salette e Plebiscito (aule e spazi dedicati al piano terra, al primo piano e al secondo piano del plesso) con sezione sperimentale dedicata agli alunni della scuola primaria.

LABORATORI e SALE polifunzionali: infermeria, mensa, sala psicomotricità, laboratori di didattica digitale integrata, informatica e fotografia, archivi didattici, aule musicali, biblioteche.
LOCALI AMMINISTRATIVI: archivi, Uffici di Presidenza, Uffici amministrativi, magazzini.

2) Plesso di scuola dell'infanzia, primaria e di scuola sec. di 1° grado sito in via della Concordia, n° 139.

20 CLASSI

- SCUOLA DELL'INFANZIA (piano terra lato via S. Maria de la Salette)		4 SEZIONI
n° 1 sezione a turno normale (D)	40 h	
n° 3 sezioni a turno ridotto (E, F, G)	25 h	
- SCUOLA PRIMARIA (piano terra lato via Cordai)		
n° 2 classi prime (sez. D a tempo pieno, C)	40, 27 h	10 CLASSI
n° 2 classe seconde (sez. B. ", C)	40, 27 h	
n° 2 classi terze (sez. B ", C)	40, 27 h	
n° 2 classi quarte (sez. B ", C)	40, 27 h	
n° 2 classi quinte (sez. B, C)	40, 27 h	
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (1° piano)		6 CLASSI
n° 2 classi prime (sez. B,C)	30 h	
n° 2 classi seconde (sez. B,C)	30 h	
n° 2 classi terze (sez. B, C)	30 h	

+ 4 classi di strumento musicale composte da gruppi di alunni delle classi I, II, III media frequentanti il plesso Concordia (aule e spazi dedicati al primo piano dell'istituto) con sezione sperimentale dedicata agli alunni della scuola primaria.

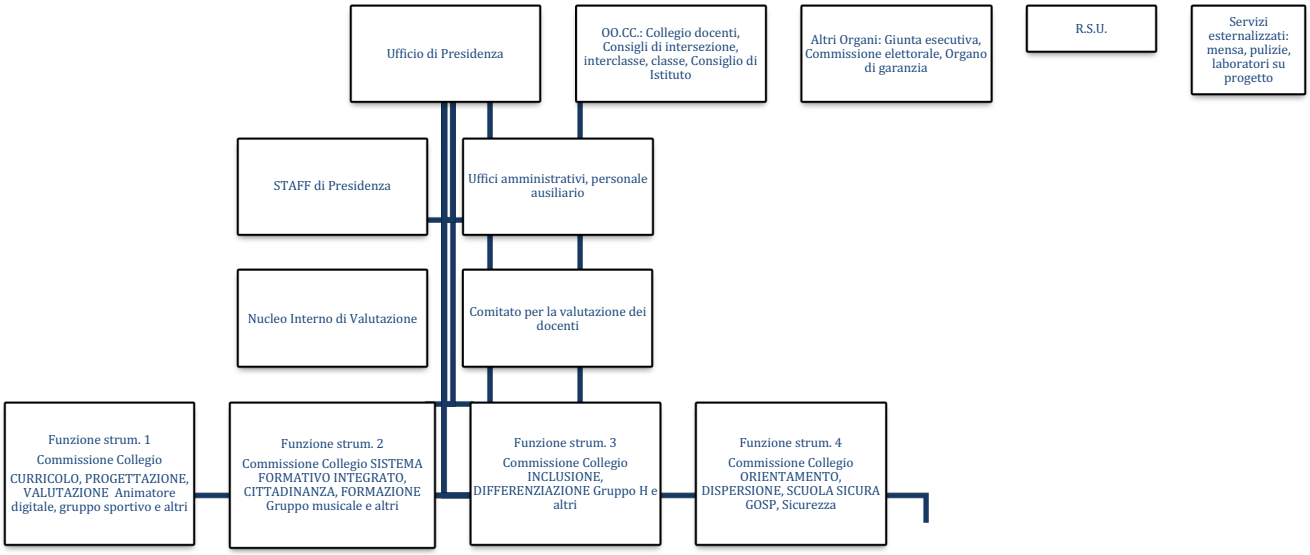
3) Plesso di scuola dell'infanzia, primaria e scuola sec. di 1° grado sito in via Plebiscito, 380.

10 CLASSI

- SCUOLA DELL'INFANZIA (piano terra ala nord)		2 SEZIONI
n° 2 sezioni a turno ridotto (H, I)	27 h	
- SCUOLA PRIMARIA (piano terra ala sud)		5 CLASSI
n° 1 classe prima (sez. E)	27 h	
n° 1 classe seconda (sez. D)	27 h	
n° 1 classe terza (sez. D)	27 h	
n° 1 classe quarta (sez. D)	27 h	
n° 1 classe quinta (sez. D)	27 h	
- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (piano terra ala est)		3 CLASSI
n° 1 classe prima (sez. D)	30 h	
n° 1 classe seconda (sez. D)	30 h	
n° 1 classe terza (sez. D)	30 h	

+ 4 classi di strumento musicale (organizzato per gruppi di alunni delle classi I, II, III media frequentanti le lezioni pomeridiane al plesso Salette) con sezione sperimentale dedicata agli alunni della scuola primaria.

ORGANIGRAMMA



PERSONALE ATA e DOCENTE

Si vedano le circolari di assegnazione del personale alle sezioni e alle classi

COMMISSIONI COLLEGIO DEI DOCENTI A.S. 2022-2023
AREE DI PROGETTO DEL PROGRAMMA ANNUALE E.F. 2022 - 2023
PIANO DI MIGLIORAMENTO

COMMISSIONE 1	COMMISSIONE 2	COMMISSIONE 3	COMMISSIONE 4
Curricolo, progettazione e valutazione. ***Esiti (risultati scol., risultati nelle prove standardizzate)*** **Scuola digitale-PNSD** **Cyberbullismo** **Organico di potenziamento** **Gruppo sportivo** **Certificazione delle competenze** **Core curriculum** **Orario** **Valutazione degli apprendimenti e di sistema (Invalsi, Ricerca azione, Questionari di percezione), OO.CC** **Corso di strumento musicale**	***Contesto.*** ***Ambiente di apprendimento.*** ***Integrazione con il territorio.*** ***Competenze chiave di cittadinanza.*** **Formazione del personale** ***Continuità orizzontale*** **Laboratori curriculari** **Progetti con gli Enti del territorio** **Educazione alla lettura.** **Educazione all'Europa e L2**	***Inclusione e differenziazione*** ***Continuità verticale*** **Relazione educativa** **Diritto allo studio (mensa, libri di testo)** **Organico di potenziamento** **Curricolo verticale, anni ponte** **Educazione alla salute**	***Orientamento.*** ***Risultati a distanza.*** ***Rapporti con le famiglie.*** **Accoglienza** **Dispersione scolastica (Osservatorio Di.Sco.)** **Progetto genitori** **Attività di volontariato** **Lab. cinematografico** **Scuola bella, Scuola sicura, scuola pulita.** **Educazione alla salute (vaccini)** **Curricolo verticale (scuola primaria e media)** **G.O.S.P.-Gruppo dispersione scolastica** **PNRR** **N.I.V.** **Esami di Stato**
Piano di miglioramento*:* *- - risultati scolastici (riduzione della dispersione scolastica: evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare);* *- competenze chiave e di cittadinanza (curricolo formativo integrato);* *- competenze chiave e di cittadinanza (miglioramento comportamento degli studenti);* *- risultati a distanza (miglioramento: iscrizioni II grado).*			

FUNZIONIGRAMMA a.s. 2022-2023

FUNZIONI STRUMENTALI

1 POF
PECORARO ELEONORA

2 SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO
FAILLA MARIA

3 POF INCLUSIONE, BES E ORIENTAMENTO, DISPERSIONE
DE CERVO CARMELA

4 POF SCUOLA BELLA, SANA, PULITA, SICURA
LAUDANI MARIA CONCETTA

COLLABORATRICE DIRIGENTE SCOLASTICO – REF. DISPERSIONE SCOLASTICA
SANTONOCITO CONCETTA

REF FORMAZIONE
PASSARELLO AMALIA

COMMISSIONE PROGRAMMA ANNUALE

P01 Progetti in ambito “Scientifico, tecnico e professionale”	Pecoraro E.
P02 Progetti in ambito “Umanistico e sociale”	Laudani M.C.
P03 Progetti per “Certificazioni e corsi professionali”	Santonocito C.
P04 Progetti per “Formazione/aggiornamento professionale”	Passarello A.
P05 Progetti per “Gare e concorsi”	Failla M.

Si veda circolare annuale di assegnazione degli incarichi

L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Direttive di miglioramento contenute nel POF:

PERSONALE AMMINISTRATIVO

- gestione pratiche amministrative relative ad anni scolastici precedenti;
- sostituzione dei colleghi assenti e svolgimento di attività ulteriori rispetto al settore di assegnazione;
- scuola sicura/scuola pulita;
- sistema formativo integrato;
- sostituzione del direttore s.g.a.

PERSONALE AUSILIARIO

- manutenzione degli arredi e dei locali,
- cura del verde,
- vigilanza pre-post scuola per i genitori richiedenti,
- assistenza igienica alunni H,
- assistenza all'infanzia,
- mensa (compilazione della documentazione),
- sostituzione personale assente.

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio attività didattiche 19 09 22
19/09/22 sc media plesso Salette
20/09/22 sc. media plesso Plebiscito
21/09/22 sc. media plesso Concordia
22/09/22 sc. primaria plesso Salette-Plebiscito
23/09/22 sc. primaria plesso Concordia
28/09/22 sc. dell'infanzia plesso Salette
29/09/22 sc. dell'infanzia plesso Plebiscito
30/09/22 sc. dell'infanzia plesso Concordia

Termine attività scuola primaria e secondaria di 1° grado SAB 10/06
Termine attività scuola dell'infanzia VEN 30/06
Giorni di scuola 204

Festività nazionali
Tutte le domeniche

1° novembre	Ognissanti
8 dicembre	Immacolata Concezione
25 dicembre	Santo Natale
26 dicembre	Santo Stefano
1° gennaio	Capodanno
6 gennaio	Epifania
5 febbraio	Santa Patrona Agata (domenica)
9 aprile	Pasqua
10 aprile	Lunedì dell'Angelo
25 aprile	Anniversario della Liberazione
1° maggio	Festa del Lavoro
2 giugno	Festa Nazionale della Repubblica
15 agosto	Ferragosto

Sospensioni dell'attività didattica

- **REGIONE**

23/12 – 07/01 (Natale) 06/04 –11/04 (Pasqua)

- **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

2/11 Commemorazione dei defunti 3/02 Festa di Sant'Agata
(giusta Decreto Regione Sicilia Assessorato P.I. prot. n.. 1101 del 10/06/22)

Sospensioni dell'attività amministrativa e ausiliaria
(Da recuperarsi con servizio aggiuntivo o in alternativa se richiesto dal lavoratore, con fruizione di ferie)
02 11 Commemorazione dei defunti
03 02 Festa di Sant'Agata
14 08 PREFESTIVO

Il turno pomeridiano delle attività didattiche non sarà effettuato nei seguenti casi e le lezioni si svolgeranno in orario esclusivamente antimeridiano:
1) sospensione del servizio di mensa scolastica (mesi di settembre e giugno);
2) concomitanza di riunioni collegiali (per il corso di strumento musicale);
3) ultimo giorno di lezione prima dell'inizio delle vacanze natalizie e pasquali;
4) situazione di emergenza sanitaria.

ESAMI DI STATO
Inizio Esami di Stato (Plenaria) LUN 12/06 ORE 08.30/10.30
Assemblee dei genitori per l'elezione dei rappresentanti di sezione (infanzia) e di classe (primaria e media)
17/10 sc. infanzia
18/10 sc. primaria
19/10 sc. media

GIORNI DI LEZIONE

Mesi	Giorni di scuola	Trimestre
Settembre	11	I
Ottobre	26	
Novembre	24	
Dicembre	18	79 gg
Gennaio	20	II
Febbraio	23	
Marzo	27	70 gg
Aprile	19	III
Maggio	26	
Giugno	08	53 gg
TOTALE	202	

Periodi didattici

1° TRIMESTRE		**19/09-22/12**
PROVE DI VERIFICA INIZIALE		19/09-03/10
1° UNITA' di APPRENDIMENTO	"Incontro"	04/10-14/12
PROVE DI VERIFICA INTERMEDIE		15/12-19/12
MANIFESTAZIONI NATALIZIE		20/12-22/03
2° TRIMESTRE		**09/01-31/03**
2° UNITA' di APPRENDIMENTO	"Cammino"	09/01-27/03
PROVE DI VERIFICA INTERMEDIE		28/03-31/03
3° TRIMESTRE		**01/04-10/06**
3° UNITA' di APPRENDIMENTO	"Impresa"	03/04-22/05
PROVE DI VERIFICA FINALI		23/05-29/05
MANIFESTAZIONI DI FINE ANNO-RENDICONTAZIONE SOCIALE- CONSEGNA ELABORATI INTERDISCIPLINARI ESAMI DI STATO		30/05-10/06

Giornate educative

21 settembre	Anniversario Rosario Livatino
4 ottobre	San Francesco e Santa Caterina patroni d'Italia
21 ottobre	Anniversario Don Pino Puglisi
4 novembre	Giornata dell'Unità nazionale e delle forze armate
17 novembre	Giornata mondiale della filosofia (terzo giov. del mese di novembre)
1° gennaio	Entrata in vigore della Costituzione Repubblicana
27 gennaio	Giorno della memoria
5 febbraio	Sant'Agata patrona della città di Catania
10 febbraio	Giorno del ricordo
17 marzo	Giornata dell'Unità di Italia
21 marzo	Giornata mondiale della poesia, Giornata della memoria
22 marzo	Giornata mondiale dell'acqua
27 marzo	Giornata mondiale del teatro
22 aprile	Giornata mondiale della terra
MESE di MAGGIO	Settimana della musica
9 maggio	Festa dell'Europa
15 maggio	Festa dell'Autonomia siciliana
23 maggio	Anniversario Giovanni Falcone
5 giugno	Giornata mondiale dell'ambiente
26 giugno	Anniversario Don Lorenzo Milani
12 luglio	Anniversario Cesare Battisti
19 luglio	Anniversario Paolo Borsellino

Settimane a tema

MESE	NOTE
OTTOBRE	ACCOGLIENZA-ED. ALLA SALUTE-CONTRASTO ALLA DISPERSIONE
NOVEMBRE	SETTIMANA DELL'ORIENTAMENTO – IL CENTENARIO DELLA SCUOLA
DICEMBRE	CELEBRAZIONI DEL SANTO NATALE
GENNAIO	ASPETTANDO SANT'AGATA
FEBBRAIO	FESTEGGIAMENTI DI CARNEVALE
MARZO	FESTA DELLA PRIMAVERA
APRILE	SETTIMANA DELLA SICUREZZA
GIUGNO	MANIFESTAZIONI DI FINE ANNO SCOLASTICO

ORARI DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- dal lunedì al venerdì: dalle ore 07.45 alle ore 17.12;
  durante la sospensione delle attività educative: 7.45-14.57 o 08,00/15.12
- sabato: per attività ausiliarie, amministrative e didattiche su programmazione

- ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

- ORARIO PROVVISORIO, in attesa del completamento dell'organico: si vedano le circolari interne.
  I docenti entrano in servizio 5 minuti prima l'inizio della giornata di lezione.

SCUOLA DELL'INFANZIA (dal lun al ven)

- ORARIO DEFINITIVO

PLESSI	SEZ/CLASSI	ORARIO
SALETTE	A	8.20-16.20
	B, C	8.20-13.20
CONCORDIA	D	8.20-16.20
	E, F, G	8.20-13.20
PLEBISCITO	H, I	8.20-13.20

N.B. Nei mesi di settembre e giugno le sezioni funzionano in orario antimeridiano

SCUOLA PRIMARIA (dal lun al ven)

- ORARIO DEFINITIVO

PLESSI	CLASSI	ORARIO
TUTTI	Corsi A, C, D, E (meno le classi V)	8.15-13.39
CONCORDIA	Corso B (tempo pieno)	8.15-16.15
TUTTI	CLASSI V	Un giorno la settimana dalle 8.15 alle 15.39
SALETTE-CONCORDIA	Corso sperimentale di strumento musicale	Dalle 13.10 alle 17.10, concordato con i docenti delle classi e con i corsisti

PROGRAMMAZIONE:

- ogni lunedì: orario provvisorio 14.00/16.00 - orario definitivo dalle 14.45 alle 16.45

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (dal lun al ven)

- ORARIO DEFINITIVO

PLESSI	CLASSI	ORARIO
SALETTE CONCORDIA PLEBISCITO	CORSI A,B,C,D,E	8.10-14.10
CONCORDIA (lun, giov) SALETTE (mar, mc, ven)	CORSO DI STRUMENTO MUSICALE	13.30-17.06

In caso di coincidenza di riunioni collegiali che interessino anche i docenti di strumento e in caso di sospensione del turno pomeridiano, le attività didattiche del corso di strumento musicale si svolgono in orario antimeridiano: si vedano le circolari (10.00-13.36, 10.30-14.06, 11.00-14.36, 12.00-15.36, 8.30-12.06)

ALTRE ATTIVITA'

- **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E AUSILIARIA**
  Si vedano le disposizioni impartite annualmente

- **COLLEGIO DEI DOCENTI E INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE**
  Si vedano le circolari relative al piano annuale delle attività presenti in albo on line

- **IL PIANO TECNOLOGICO – LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**
  Si conferma la progettualità espressa nel triennio.
  Si integra quanto sopra richiamato con il piano per la D.D.I. allegato

- **LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**
  A seconda delle opportunità fornite dal sistema formativo integrato. Si evidenzia la necessità di potenziamento (artt. 44, 45, 46, e 47 del D.L. 36/2022) delle:
  a) competenze culturali, disciplinari, pedagogiche, didattiche e metodologiche, specie quelle dell'inclusione, rispetto ai nuclei basilari dei saperi e ai traguardi di competenza fissati per gli studenti;
  b) competenze proprie della professione di docente, in particolare pedagogiche, relazionali, valutative, organizzative e tecnologiche, integrate in modo equilibrato con i saperi disciplinari nonche' con le competenze giuridiche in specie relative alla legislazione scolastica;
  c) capacita' di progettare percorsi didattici flessibili e adeguati alle capacita' e ai talenti degli studenti da promuovere nel contesto scolastico, al fine di favorire l'apprendimento critico e consapevole e l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti;
  d) capacita' di svolgere con consapevolezza i compiti connessi con la funzione di docente e con l'organizzazione scolastica e la deontologia professionale.

- IL PIANO DELL'INCLUSIONE
Si conferma l'organizzazione del precedente anno scolastico.

Aggiornamenti su albo on line del sito www.battistix.it

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

FRONT OFFICE TELEFONICO
UFFICI DI PRESIDENZA e AMMINISTRATIVI
DALLE 9.00 ALLE 12.00
dal LUN al GIOV

Per urgenze, rivolgersi ai contatti della homepage web www.battistix.it
-

Blog https://battistiscuolabella.blogspot.com/?m=0

AGGIORNAMENTI SULL'ALBO ON LINE DEL SITO WWW.BATTISTIX.IT
pagine social Scuolabattisti FB, TWITTER, YOUTUBE

☙ CAPITOLO SESTO ❧

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica fa riferimento ad un processo che va dalla diagnosi strategica alle scelte mirate in funzione degli apprendimenti dei nostri alunni, secondo quanto previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n.80.

Le fasi in cui si articola il procedimento di valutazione della scuola sono:

- l'autovalutazione;
- l'autovalutazione esterna;
- le azioni di miglioramento che consistono nella definizione e attuazione di obiettivi migliorativi delle performance dei nostri alunni;
- la rendicontazione sociale che consiste nella pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti e che la nostra Scuola pratica già da parecchi anni organizzando al termine dell'anno scolastica la mostra "Educare alla cittadinanza" giunta alla 18° edizione;

I passaggi chiave del processo di miglioramento sono:

- la raccolta dei dati;
- l'interpretazione dei dati raccolti;
- il passaggio dall'interpretazione alla valutazione mirata su specifiche priorità che emergono come essenziali per il buon funzionamento dell'Istituzione e cioè il miglioramento degli esiti di apprendimento;
- la definizione di un piano operativo: definiti gli ambiti di intervento (esiti scolastici ed esiti SNV) si tratta di mettere a punto una strategia di miglioramento ovvero le linee guida su cui strutturare il processo innovativo. Il piano deve permettere di avere una visione complessiva dei nessi che sussistono tra "esiti" e "processi": al miglioramento di un esito infatti possono concorrere più processi e, viceversa, uno stesso processo può avere effetti su più esiti. **E' infatti la logica della complessità a caratterizzare i processi di apprendimento e sviluppo nelle comunità educanti e non la logica dell'azione lineare e deterministica causa-effetto.**

Il piano di miglioramento è progettato, articolato, monitorato e riprogettato definendo:

- il perché del miglioramento (scopo e risultati attesi del piano);
- chi opera il miglioramento (soggetti coinvolti e compiti);
- che cosa si fa all'interno del piano (attività e operazioni necessarie);
- quando vengono svolte le azioni (durata dell'azione e tempi per le diverse operazioni);
- con che cosa si attua il piano (quali supporti occorreranno e con quali risorse umane, materiali, finanziarie per ciascuna operazione);
- come si valuta il piano (quali i parametri di valutazione e quali le modalità e gli strumenti del controllo).

RELAZIONI TRA IL RAV E IL PDM

A seguire vengono evidenziati i collegamenti del Piano di miglioramento con gli esiti dell'autovalutazione tenendo conto dei vincoli e delle opportunità interne ed esterne.

Dall'analisi del contesto e delle risorse all'interno del R.A.V. sono emersi i seguenti vincoli ed opportunità:

	OPPORTUNITA'	**VINCOLI**
POPOLAZIONE SCOLASTICA	Atteggiamenti e opinioni dell'utenza nei confronti della scuola. Relazioni amicali e di solidarietà tra alunni.	Gravi problemi di carattere sociale e culturale che interessano anche l'ordine pubblico con interventi di forze dell'ordine e magistratura sul tessuto sociale
TERRITORIO	Beni culturali e paesaggistici Collaborazione in rete con gli Enti sul territorio Volontariato	Gravi problemi di carattere economico-sociale che interessano anche l'ordine pubblico con frequenti interventi di forze dell'ordine e magistratura sul territorio
RISORSE	Condizioni di sicurezza degli edifici. Spazi laboratoriali e dotazioni didattiche Presenza stabile del dirigente scolastico e di un gruppo di docenti nei vari ordini di scuola.	Mantenimento della dotazione di sussidi esistenti. Furti e danneggiamenti al patrimonio. Sensibili ritardi nelle assegnazioni dei finanziamenti programmati e già impegnati. Turn over e pendolarismo dei docenti e del personale amministrativo. Lunghi periodi di assenza per maternità e congedo biennale disabili

A seguire le priorità ed i traguardi individuati all'interno del R.A.V.:

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Mantenimento dei ridotti tassi di dispersione scolastica in tema di: abbandoni, assenze ingiustificate, bocciature per problemi di frequenza, frequenti ritardi in ingresso e uscite anticipate	Nel triennio ci si propone la tenuta delle percentuali registrate in tema di dispersione scolastica nell'ultimo triennio (variazione nell'ambito del seguente range percentuale +/- 0,4%) a parita' di interventi rispetto allo scorso triennio da parte degli altri attori del sistema formativo integrato.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare, attuare, valutare e riprogettare il Curricolo tenendo presenti le indicazioni dei documenti PNRR, Agenda 2030, Piano di RI-generazione
2. Ambiente di apprendimento
   Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli: - dedicati all'alfabetizzazione di base secondo i principi della didattica inclusiva e del dialogo educativo; - aderenti ai bisogni curricolari (corso di strumento musicale); - piu' sicuri (per evitare furti e danneggiamenti); - adeguati al progresso tecnologico secondo la logica BYOD.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Avvalersi del sistema formativo integrato per arricchire il piano dell'offerta formativa in collaborazione con il territorio

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Consolidamento delle nuove competenze di cittadinanza (cfr. Raccomandazione del Consiglio europeo del 22/05/18) ed in particolare: - competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Nel triennio: - ampliare il numero di alunni partecipanti alle attivita' del curricolo integrato con coinvolgimento in compiti di realta' (es. manifestazioni di fine anno scolastico); - miglioramento della condotta pro sociale degli alunni nella fascia d'eta' dai 9 ai 14 anni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare, attuare, valutare e riprogettare il Curricolo tenendo presenti le indicazioni dei documenti PNRR, Agenda 2030, Piano di RI-generazione
2. Ambiente di apprendimento
   Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli: - dedicati all'alfabetizzazione di base secondo i principi della didattica inclusiva e del dialogo educativo; - aderenti ai bisogni curricolari (corso di strumento musicale); - piu' sicuri (per evitare furti e danneggiamenti); - adeguati al progresso tecnologico secondo la logica BYOD.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Avvalersi del sistema formativo integrato per arricchire il piano dell'offerta formativa in collaborazione con il territorio

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento degli esiti relativamente alla prosecuzione degli studi dopo il conseguimento della licenza media e continuita' tra scuola primaria e corso di strumento musicale	Ci si propone: - di avere iscrizioni alla scuola superiore di II grado in percentuale maggiore rispetto al triennio precedente; - di mantenere iscrizione e frequenza nel corso di strumento musicale costanti; inoltre, almeno un'unita' tra gli alunni frequentanti il corso si dovrebbe iscrivere al liceo musicale dopo la scuola media.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare, attuare, valutare e riprogettare il Curricolo tenendo presenti le indicazioni dei documenti PNRR, Agenda 2030, Piano di RI-generazione
2. Ambiente di apprendimento
   Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli: - dedicati all'alfabetizzazione di base secondo i principi della didattica inclusiva e del dialogo educativo; - aderenti ai bisogni curricolari (corso di strumento musicale); - piu' sicuri (per evitare furti e danneggiamenti); - adeguati al progresso tecnologico secondo la logica BYOD.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Avvalersi del sistema formativo integrato per arricchire il piano dell'offerta formativa in collaborazione con il territorio

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Combattere la dispersione scolastica e' conditio sine qua non per migliorare i risultati scolastici degli allievi. Con costante attenzione all'accoglienza e alle pratiche didattiche per i B.E.S., ci si propone di tenere costante il ridotto indice di dispersione. Risulta complessa la collaborazione con gli enti preposti che non sempre danno riscontri in tempo utile alle segnalazioni. La Scuola si impegna a trovare strade per affrontare in termini educativi e non burocratici il problema, stante la forte emergenza educativa che caratterizza il quartiere di

San Cristoforo a Catania. Lavorare per il miglioramento nelle Competenze chiave e di cittadinanza significa potenziare lo sviluppo degli apprendimenti in attuazione dell'art. 3 II comma della Costituzione. Occorre poi sempre confermare l'esigenza di presidiare le aree della condotta degli studenti in un contesto sociale fortemente a rischio di devianza. Gli esiti a distanza sono la testimonianza del percorso di miglioramento svolto dall'Istituto comprensivo e vanno dunque costantemente monitorati anche tenendo conto della notevole risorsa rappresentata dal corso di strumento musicale. La scelta delle tre priorità permette di monitorare anche in itinere il complessivo andamento educativo e didattico dell'Istituzione scolastica ed in particolare della mission individuata nel PTOF

La proposta di Piano di miglioramento elaborata è:
- rispettosa dei vincoli normativi che governano la materia;
- coerente con il contesto in cui opera la Scuola e dunque frutto dell'autonomia scolastica;
- non burocratica, lineare e dunque sostenibile;
- orientata per affrontare il problema del miglioramento con una visione globale e sistemica.

Si sono scelti i processi di cui sopra poiché:
- i processi di inclusione e differenziazione se realizzati in modo qualitativamente adeguato sono di fondamentale importanza per la riuscita dell'azione educativa in territori così complessi e deficitari di risorse culturali e civili come quello in cui opera la scuola;
- affinché ciò accada è di fondamentale importanza investire su processi di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane che hanno la gestione "in prima linea" del rapporto educativo e di apprendimento, evitando così fenomeni di demotivazione, stanchezza e *burn out* degli operatori scolastici comprensibili per la natura e l'intensità dell'impegno educativo richiesto in contesti sociali così complessi;
- anche l'area dei processi di orientamento strategico ed organizzativo della scuola diventa di fondamentale importanza nei contesti a rischio. L'impegno, la presenza e l'impiego ottimale delle risorse, pur in presenza di indubbie rigidità burocratiche, soprattutto per ciò che riguarda l'autonomia finanziaria, serve sia a mantenere nel tempo i livelli di competenza professionale conquistati dalla Comunità educante sia ad alimentare i processi di miglioramento che si sceglie di attuare nelle aree di priorità evidenziate sia a porre in essere produttive sinergie di prevenzione della dispersione scolastica e dell'esclusione sociale;
- sostenere la pratica del lavoro in rete con il sistema formativo integrato (continuità ed orientamento) è poi di rilevanza prioritaria: anche se il territorio e le famiglie non sempre sono in possesso di stimoli adeguati per la crescita e lo sviluppo culturale e civico soltanto con la perseveranza da parte della Scuola degli intenti e degli atti di collaborazione con il territorio anche allargato è possibile mantenere il livello di offerta formativa nel tempo ed il concreto legame educativo, di accettazione da parte del territorio e di collaborazione con esso.

RELAZIONI TRA IL POF E IL PDM

Il Piano dell'offerta formativa evidenzia in apposita sezione le caratteristiche del contesto socio-culturale e le scelte della scuola per l'attuazione dei diritti di cittadinanza dei ragazzi del quartiere di San Cristoforo.

Dati i ritardi di sviluppo della zona dal punto di vista sociale, culturale, economico, si evidenziano fortemente i bisogni educativi degli alunni nei seguenti campi:
- la prevenzione della dispersione scolastica;
- il raggiungimento dei traguardi scolastici (alfabetizzazione di base: comprensione del testo e sviluppo delle competenze logiche, conoscenza dei sistemi simbolico-culturali)

Il Piano di miglioramento si propone di operare nel triennio per i fini sopra detti secondo le seguenti linee di azione:
- determinando strategie di sviluppo professionale all'interno della Comunità educante di coinvolgimento, sostegno, formazione e cooperazione per sviluppare la professionalità dei membri della comunità educante e prevenire il cosiddetto *burn out* professionale;
- sensibilizzando l'intera Comunità scolastica sull'importanza dell'attuazione del diritto all'istruzione e alla crescita sociale e civile (la scuola come "ascensore sociale") dei bambini e dei ragazzi nei contesti "a rischio", compito costituzionale di cui la scuola è depositaria;
- mantenendo attive e proficue a vari livelli le azioni di cooperazione con le famiglie e il territorio;
- sfruttando al meglio i piani regionali che verranno attivati per la prevenzione della dispersione scolastica.

Il Piano di miglioramento si articola su due priorità, dunque su due macro progetti.

Il primo, denominato VITA ACTIVA, è volto al miglioramento dei risultati scolastici mediante l'abbassamento degli indici di dispersione scolastica, che pure, visto il contesto, sono molto ridotti; il secondo, denominato LA SCUOLA SU MISURA, è rivolto al miglioramento degli esiti degli studenti puntando sul consolidamento delle competenze interdisciplinari in collegamento con il sistema formativo integrato

Si tratta di una scelta che presenta forti elementi di coerenza con attività, progetti e obiettivi inseriti nel Piano dell'offerta formativa triennale approvato. In quest'ultimo, infatti, si evidenzia sia la presenza del forte disagio sociale e culturale persistente negli anni che caratterizza il territorio di riferimento della Scuola e che rappresenta un elemento di rischio fortissimo di dispersione scolastica, sia l'esigenza di attuare il diritto all'istruzione costituzionalmente sancito dando gli strumenti alla gioventù del quartiere per padroneggiare il *core curriculum* (abilità strumentali di base) funzionale alla decodifica delle prove standardizzate (comprensione del testo, sviluppo delle abilità logiche).

Strumenti per la rilevazione del piano di miglioramento nella didattica

LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

STRUMENTI ED ORGANIZZAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Organizzazione del collegio Il Collegio dei docenti funziona articolato per commissioni sui seguenti temi:
- 1 Progettazione, verifica e valutazione;
- 2 Il sistema formativo integrato;
- 3 Inclusione ed integrazione;
- 4 Continuità, orientamento e dispersione scolastica;
- 5 Scuola sicura, pulita e bella;
- 6 La formazione del personale e la gestione delle risorse umane.

Nel trascorso anno scolastico hanno operato i dipartimenti interdisciplinari, confermati anche per quest'anno, volti alla realizzazione della manifestazione di fine anno, della monografia didattiche e della mostra "Educare alla cittadinanza".

- LISTA OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI BUONA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
13. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
14. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
15. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
16. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
17. definizione di un sistema di orientamento

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDO
Mantenimento dei ridotti tassi di dispersione scolastica in tema di: abbandoni, assenze ingiustificate, bocciature per problemi di frequenza, frequenti ritardi in ingresso e uscite anticipate	Nel triennio ci si propone la tenuta delle percentuali registrate in tema di dispersione scolastica nell'ultimo triennio (variazione nell'ambito del seguente range percentuale +/- 0,4%) a parita' di interventi rispetto allo scorso triennio da parte degli altri attori del sistema formativo integrato.

OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITA' PIANO DI MIGLIORAMENTO/ASSI	***Curricolo, progettazione e valutazione*** *Progettare, attuare, valutare e riprogettare il Curricolo tenendo presenti le indicazioni dei documenti PNRR, Agenda 2030, Piano di RI-generazione*	***Ambiente di apprendimento*** *Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli: - dedicati all'alfabetizzazione di base secondo i principi della didattica inclusiva e del dialogo educativo; - aderenti ai bisogni curricolari*	***Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*** *Avvalersi del sistema formativo integrato per arricchire il piano dell'offerta formativa in collaborazione con il territorio*
ASSE DEI LINGUAGGI VERBALI			
ASSE DEI LINGUAGGI NON VERBALI			

ASSE STORICO - SOCIALE			
ASSE MATEMATICO e SCIENTIFICO - TECNOLOGICO			

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDO
Consolidamento delle nuove competenze di cittadinanza (cfr. Raccomandazione del Consiglio europeo del 22/05/18) ed in particolare: - competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Nel triennio: - ampliare il numero di alunni partecipanti alle attivita' del curricolo integrato con coinvolgimento in compiti di realta' (es. manifestazioni di fine anno scolastico); - miglioramento della condotta pro sociale degli alunni nella fascia d'eta' dai 9 ai 14 anni.

OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITA' PIANO DI MIGLIORAMENTO/ASSI	***Curricolo, progettazione e valutazione*** *Progettare, attuare, valutare e riprogettare il Curricolo tenendo presenti le indicazioni dei documenti PNRR, Agenda 2030, Piano di RI-generazione*	***Ambiente di apprendimento*** *Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli: - dedicati all'alfabetizzazione di base secondo i principi della didattica inclusiva e del dialogo educativo; - aderenti ai bisogni curricolari*	***Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*** *Avvalersi del sistema formativo integrato per arricchire il piano dell'offerta formativa in collaborazione con il territorio*
ASSE DEI LINGUAGGI VERBALI			
ASSE DEI LINGUAGGI NON VERBALI			

ASSE STORICO - SOCIALE			
ASSE MATEMATICO e SCIENTIFICO - TECNOLOGICO			

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento degli esiti relativamente alla prosecuzione degli studi dopo il conseguimento della licenza media e continuita' tra scuola primaria e corso di strumento musicale	Ci si propone: - di avere iscrizioni alla scuola superiore di II grado in percentuale maggiore rispetto al triennio precedente; - di mantenere iscrizione e frequenza nel corso di strumento musicale costanti; inoltre, almeno un'unita' tra gli alunni frequentanti il corso si dovrebbe iscrivere al liceo musicale dopo la scuola media.

OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITA' PIANO DI MIGLIORAMENTO/ASSI	***Curricolo, progettazione e valutazione*** *Progettare, attuare, valutare e riprogettare il Curricolo tenendo presenti le indicazioni dei documenti PNRR, Agenda 2030, Piano di RI-generazione*	***Ambiente di apprendimento*** *Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli: - dedicati all'alfabetizzazione di base secondo i principi della didattica inclusiva e del dialogo educativo; - aderenti ai bisogni curricolari*	***Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*** *Avvalersi del sistema formativo integrato per arricchire il piano dell'offerta formativa in collaborazione con il territorio*
ASSE DEI LINGUAGGI VERBALI			
ASSE DEI LINGUAGGI NON VERBALI			

ASSE STORICO - SOCIALE			
ASSE MATEMATICO e SCIENTIFICO - TECNOLOGICO			

- DESCRITTORI DI INNOVAZIONE NELL'AZIONE DEL DOCENTE

- **qualità dell'insegnamento**

INDICATORI	DOCUMENTAZIONE /EVIDENZE
1. Avere partecipato assieme agli alunni a visite guidate sul territorio che hanno avuto ricaduta all'interno del curricolo di classe	☐ UNITA' DI APPRENDIMENTO ☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO: _____
2. Avere coinvolto i propri alunni nella partecipazione attiva agli eventi in corso d'anno aperti al territorio organizzati dalla scuola impegnandoli in compiti di realtà (recitazione, canti, concerti, accoglienza ospiti, piccoli ciceroni, attività laboratoriale con produzione di manufatti, ecc…)	☐ UNITA' DI APPRENDIMENTO ☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO: _____
3. Avere fatto utilizzare ai propri alunni la strumentazione multimediale presente nella scuola o applicando la logica del BYOD e aver prodotto un oggetto didattico elaborato con la partecipazione attiva degli alunni	☐ UNITA' DI APPRENDIMENTO ☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO: _____
4. Avere coinvolto i propri alunni nella partecipazione a progetti con gli stakeholder del territorio in cui è previsto l'utilizzo della lingua straniera	□ UNITA' DI APPRENDIMENTO □ MONOGRAFIA □ OGGETTO DIDATTICO: _____

- **contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica**

INDICATORI	DOCUMENTAZIONE
1. Non aver interrotto la continuità didattica chiedendo variazioni nell'assegnazione degli alunni o della classe	Documentazione amministrativa agli atti
2. Aver incrementato nel corso dell'anno il numero degli alunni affidati.	Documentazione amministrativa agli atti
3. Non aver registrato in corso d'anno nulla osta/trasferimenti in uscita dei propri alunni (non si considerano i nulla osta concessi per cambio di residenza o domicilio)	Documentazione amministrativa agli atti
4. Aver mantenuto costante il numero degli iscritti relativamente alle iscrizioni per il prossimo anno scolastico (non si considerano le iscrizioni ad altra scuola se richieste per cambio di residenza/domicilio)	Documentazione amministrativa agli atti
5. Aver realizzato azioni di contrasto effettivo della dispersione scolastica culminate con il rientro degli alunni a scuola o con la regolarizzazione della frequenza	Documentazione amministrativa agli atti
6. Aver dato visibilità positiva alla scuola con articoli, foto, video concernenti la realizzazione del piano dell'offerta formativa pubblicati sui mezzi di informazione e sui social	Documentazione amministrativa agli atti

- **successo formativo e scolastico degli studenti**

INDICATORI	DOCUMENTAZIONE
1. Premiazione dei propri alunni in concorsi e gare interne, locali e nazionali in virtù dell'attività educativa e didattica svolta a scuola	Documentazione amministrativa agli atti
2. Ammissione dei propri alunni alla classe successiva almeno per il 95% dei casi (sc. primaria e media) oppure frequenza costante nell'anno del 95% degli alunni iscritti (scuola dell'infanzia)	Documentazione amministrativa agli atti
3. Avere partecipato unitamente ai propri alunni alla realizzazione di eventi culturali ed educativi sul territorio in rappresentanza della Scuola	☐ UNITA' DI APPRENDIMENTO ☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO:

- **risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni**

	INDICATORI	DOCUMENTAZIONE
1.	Aver coinvolto attivamente i propri alunni nella stesura del giornalino scolastico d'istituto, con produzione di articoli (Competenza nella madrelingua)	☐ UNITA' DI APPRENDIMENTO ☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO:
2.	Aver coinvolto i propri alunni nella partecipazione a progetti europei in cui sia stata praticata attivamente una lingua straniera appresa a scuola (Etwinning, Erasmus) (Competenza in lingua straniera)	☐ UNITA' DI APPRENDIMENTO ☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO: _____
3.	Avere svolto attività di coding (pensiero computazionale) o aver realizzato altri percorsi educativi e didattici attraverso la modalità BYOD con gli alunni con produzione di elaborato finale con coinvolgimento attivo degli alunni (Competenza digitale)	☐ UNITA' DI APPRENDIMENTO ☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO: _____
4.	Aver coinvolto i propri alunni in attività di volontariato in collaborazione con il territorio (Competenze sociali e civiche)	☐ UNITA' DI APPRENDIMENTO ☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO:
5.	Aver coinvolto i propri alunni in attività di miglioramento dei locali scolastici e delle loro pertinenze (Competenze sociali e civiche)	☐ UNITA' DI APPRENDIMENTO ☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO:
6.	Avere organizzato e partecipato ad eventi della scuola aperti al territorio per la pratica e lo sviluppo del diritto di cittadinanza (Competenze sociali e civiche)	☐ UNITA' DI APPRENDIMENTO ☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO:
7.	Avere organizzato lezioni aperte tenute dai propri allievi sui temi della cittadinanza (ambiente, salute, rispetto delle regole) nella scuola primaria e media o attività di tutoring e mentoring realizzate tra alunni; aver organizzato giornate aperte ai genitori sui temi della cittadinanza che coinvolgono gli alunni in compiti di realtà (sc. dell'infanzia) (Tutte le competenze europee)	☐ UNITA' DI APPRENDIMENTO ☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO: _____

- **risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento dell'innovazione didattica e metodologica**

	INDICATORI	DOCUMENTAZIONE
1.	Avere partecipato alle attività di formazione e di autoformazione organizzate dalla Scuola sui temi dell'innovazione didattica e metodologica anche in collaborazione con gli stakeholder del territorio (sono escluse le attività d'obbligo per i docenti nell'anno di prova)	Documentazione amministrativa agli atti
2.	Avere partecipato a progetti in rete con gli stakeholder del territorio locale, regionale, nazionale che prevedano la rendicontazione finale esterna dei risultati conseguiti sui temi del Piano di miglioramento (riduzione della dispersione scolastica, miglioramento degli esiti degli studenti verificati dal SNV)	☐ UNITA' DI APPRENDIMENTO ☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO: _____
3.	Aver attuato durante l'anno scolastico una metodologia di insegnamento che ha permesso lo sviluppo negli alunni delle meta competenze "Senso di iniziativa" e "Imparare ad imparare"	☐ UNITA' DI APPRENDIMENTO ☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO:

- **risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche**

	INDICATORI	DOCUMENTAZIONE
1.	Aver prodotto monografie digitali di documentazione del lavoro svolto secondo lo standard di documentazione GOLD	MONOGRAFIA
2.	Avere partecipato alla mostra evento di fine anno con "oggetti didattici" elaborati dagli alunni e illustrati dagli stessi al pubblico	OGGETTO DIDATTICO _____
3.	Aver svolto attività di coordinamento nel procedimento di digitalizzazione della documentazione didattica nelle aree 1, 2, 3, 4 del P.O.F. con realizzazione dell'oggetto didattico: "EDUCARE ALLA CITTADINANZA" a documentazione della rendicontazione sociale	OGGETTO DIDATTICO _____

- **responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico**

	INDICATORI	DOCUMENTAZIONE
1.	Aver svolto attività rendicontate di coordinamento nel campo della dispersione scolastica	Documentazione amministrativa agli atti
2.	Aver svolto attività rendicontate di coordinamento nel campo della valutazione nazionale degli apprendimenti (SNV)	Documentazione amministrativa agli atti
3.	Aver svolto attività rendicontate di coordinamento nel campo della valutazione e dell'autovalutazione di Istituto	Documentazione amministrativa agli atti
4.	Avere partecipato ad attività di fund raising a favore della scuola	Documentazione amministrativa agli atti
5.	Avere partecipato ad iniziative organizzate dalla scuola che prevedano il coinvolgimento attivo delle famiglie ed il miglioramento della relazione scuola-territorio	☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO: _____
6.	Aver svolto attività rendicontate nel campo della sicurezza scolastica	Documentazione amministrativa agli atti
7.	Aver avuto parte attiva nell'attuazione del Piano di miglioramento scolastico	☐ UNITA' DI APPRENDIMENTO ☐ MONOGRAFIA ☐ OGGETTO DIDATTICO: _____ Documentazione amministrativa agli atti

- **responsabilità assunte nella formazione del personale**

	INDICATORI	Sì/No	DOCUMENTAZIONE
1.	Avere svolto e rendicontato un incarico aggiuntivo nel campo della formazione del personale (tutoraggio dei docenti nell'anno di prova e formazione)		Documentazione amministrativa agli atti
2.	Avere svolto attività di formazione ai docenti dell'istituzione scolastica all'interno di progetti validati da collaborazioni esterne qualificate (MI, altri enti del sistema formativo integrato con cui collabora la scuola)		Documentazione amministrativa agli atti